



## Igiene dell'ambiente assistenziale

Le indicazioni e le precauzioni igieniche che devono essere osservate nella vita comune, nell'ambiente di lavoro e domestico, a maggior ragione, devono essere prese in considerazione ogni qualvolta ci si trovi ad operare negli ambienti adibiti alla cura dei malati (ospedali, residenze sanitarie e assistenziali, considerando anche l'assistenza domiciliare). Il rischio per la salute dei pazienti ricoverati è essenzialmente infettivo ed è dovuto ad una combinazione di molteplici fattori quali: la circolazione di germi particolarmente resistenti agli antibiotici, l'aumento delle tecniche diagnostico-terapeutiche invasive, il quadro di immunodepressione del paziente stesso causato dalla malattia. Inoltre, l'acquisizione di una patologia infettiva, da parte di ammalati già ricoverati per altre ragioni, comporta, oltre ad un aumento della mortalità, anche un aumento delle giornate di degenza con un aggravio economico importante per la sanità pubblica. In tale contesto è ben comprensibile come una accurata organizzazione dell'igiene delle strutture assistenziali diventi fondamentale.

Tutte le norme igieniche che vengono proposte negli ambienti domestici devono essere decisamente accentuate nelle strutture adibite ad assistenza sanitaria. Tra queste ricordiamo la pulizia e la disinfezione di tutte le su-

perfici e pavimenti, la preferenza nell'utilizzo di materiale a perdere (guanti, siringhe, garze, tamponi, etc), la corretta disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medico-chirurgici, l'organizzazione dell'allocazione del materiale da smaltire come rifiuto e quello da riutilizzare dopo adeguato trattamento. Una particolare attenzione va posta al controllo del corretto funzionamento degli impianti di climatizzazione dove spesso si annidano germi pericolosi che vengono poi aerodiffusi.

I rifiuti devono essere distinti in rifiuti assimilabili a quelli domestici, che seguono la medesima via di smaltimento, e in rifiuti pericolosi costituiti da materiale tossico o materiale infettivo.

In questi casi esistono regole precise che impongono lo smaltimento delle sostanze tossiche, chimiche o radioattive da parte di apposite ditte certificate e la disinfezione o sterilizzazione di quelle con potenziale infettivo. Infine il lavaggio sistematico delle mani prima e dopo ogni intervento sul paziente, costituisce il principale requisito igienico riconosciuto da tutti gli organismi internazionali.